

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 17 DICEMBRE 2015

(proposta dalla G.C. 29 maggio 2015)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Vicepresidente Vicario MAGLIANO Silvio, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FURNARI Raffaella	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	SCANDEREBECH Federica
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	TROIANO Dario
CARBONERO Roberto	LATERZA Vincenzo	TROMBOTTO Maurizio
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TRONZANO Andrea
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	VENTURA Giovanni
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VIALE Silvio
CERVETTI Barbara Ingrid		

In totale, con il Vicepresidente Vicario, n. 35 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - GALLO Stefano - LO RUSSO Stefano - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri: CUNTRO' Gioacchino - DELL'UTRI Michele - MARRONE Maurizio - SBRIGLIO Giuseppe.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: RIFORMA DEL DECENTRAMENTO E DELLA PARTECIPAZIONE - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO.

Proposta dell'Assessore Passoni, comprensiva degli emendamenti approvati nelle sedute del 23 novembre 2015 e delle ore 16 del 14 dicembre 2015.

La Città sta procedendo ad un riassetto della sua struttura decentrata che, risalendo agli anni '90, ha bisogno di adeguarsi alle nuove realtà socio-territoriali di una metropoli del XXI secolo.

In proposito il Consiglio Comunale ha istituito una Commissione Speciale per riformare lo Statuto. La Commissione ha ultimato i propri lavori in data 30 gennaio 2015 ed i Consiglieri hanno predisposto una proposta di modifica statutaria che sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale quanto prima.

Occorre pertanto procedere a sottoporre l'approvazione del nuovo testo del regolamento del Decentramento affinché la riforma sia completa e le nuove Circoscrizioni siano dotate di tutti gli strumenti normativi per operare per il pubblico bene.

Con una serie di modificazioni del testo regolamentare, e nel rispetto dei principi e delle norme introdotte nello Statuto in materia di Circoscrizioni e decentramento, cambiano significativamente la fisionomia, il numero, la delimitazione territoriale, il valore ed i compiti delle realtà circoscrizionali torinesi, fornendo nuovi strumenti di razionale efficienza organizzativa e di responsabilità di gestione nel quadro delle compatibilità complessive e degli imperativi di razionalizzazione finanziaria generale. Le competenze delle Circoscrizioni, sinora legate a schemi che risentivano di un contesto storico e giuridico-amministrativo assai risalente e superato, acquistano una configurazione più moderna, efficace ed aggiornata, potendo così fornire ai cittadini una vasta gamma di servizi in modo più agile, diffuso e, con il percorso di realizzazione di Sportelli Unici Circoscrizionali per la cittadinanza (articolo 40 regolamento), più tempestivo e capillare sul territorio.

Le modifiche del regolamento del Decentramento, in armonia coi nuovi principi statutari cittadini, tendono ad armonizzare elementi importanti quali l'ormai indifferibile aggiornamento giuridico-normativo, la razionalizzazione dei costi complessivi, l'ottimizzazione delle competenze in ambito decentrato, e nel contempo salvaguardare la tradizione storica del partecipazionismo cittadino, mantenendo e sviluppando, pur con una ormai indispensabile riduzione del numero complessivo di Circoscrizioni, le ampie potenzialità ed i servizi offerti ai cittadini dalle sedi circoscrizionali, e garantendo in definitiva un rilancio più compatibile alle unità politico-territoriali torinesi, in una più aderente e moderna applicazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza ormai pienamente inseriti nella nuova cornice costituzionale, legislativa ed ordinamentale.

Questo provvedimento prende atto delle risultanze del lavoro della Commissione e, nel pieno rispetto delle prerogative consiliari propone, attese altresì le ultime indicazioni pervenute dai Presidenti delle Circoscrizioni e nel pieno rispetto della dialettica consiliare, l'allegato articolato.

La prima serie di interventi modificativi riguarda una serie di adattamenti

normativamente vincolati per le nuove Circoscrizioni cittadine, in relazione alle indicate sopravvenienze via via intercorse, specialmente nell'ultimo decennio, nel corpus legislativo nazionale. In questa prospettiva, si situano, per esempio, le regole che disciplinano la c.d. "democrazia di genere", e cioè la vincolante osservanza di principi di pari opportunità e di azioni positive che consentano una rappresentanza modellata sulla parità di accesso tra donne e uomini nella designazione dei componenti degli organi elettivi. A questo proposito, la Legge 23 novembre 2012 n. 215 ha fissato una serie importante di regole generali per l'elezione e la formazione delle liste, che trovano una puntuale e completa applicazione.

Anche in materia di pubblicità e trasparenza, ed in particolare in ordine all'attuazione del recente Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, viene inserito un preciso quadro di recepimento, che equipara, in tema di diritti ed obblighi, lo status del consigliere circoscrizionale, nella materia, ai componenti del Consiglio Comunale (articolo 16 regolamento).

Altri significativi temi di armonizzazione con lo ius superveniens nazionale, riguardano il recepimento degli istituti generali del Testo Unico degli Enti Locali (Decreto Legislativo 267/2000), ed in particolare il richiamo all'articolo 17 comma 2, ed anche una serie di adempimenti che scaturiscono dalla normativa sulla informatizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (per esempio in materia di albo pretorio telematico e di pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni) e la promozione del volontariato e della sussidiarietà (articolo 1 comma 2 regolamento) resa indispensabile e fondamentale in attuazione del valore costituzionale ormai formalmente assegnato al ruolo della sussidiarietà (articolo 5 comma 2 regolamento).

Un importante ordine di modifiche attiene alla riorganizzazione del numero delle Circoscrizioni, previsto con il nuovo articolo 2 del regolamento e la delimitazione territoriale, della composizione degli organi circoscrizionali, delle funzioni (articolo 7 regolamento) e delle modalità di elezione e di scioglimento dei Consigli (articolo 8 regolamento). Il numero di Circoscrizioni appare il più conforme ad esigenze di razionalizzazione istituzionale ed organizzativa ed a principi di efficienza, economicità ed efficacia, nonché di adeguatezza e differenziazione, che sono ormai patrimonio condiviso nella nostra legislazione e nel quadro comunitario.

Nella storia del decentramento torinese si è passati, dai 23 Quartieri tradizionali, che risalivano alla zonizzazione del 1976, al passaggio alle 10 Circoscrizioni che, se poteva avere un senso ragionevole ed assai adeguato a metà degli anni Ottanta in cui trovò forma, è oggi riconoscibile come superata e rende, pertanto, necessario ed indifferibile un modello istituzionale ed organizzativo che preveda una articolazione più snella e semplificata, con grandi realtà organizzate più adatta ad interpretare esigenze, bisogni e necessità amministrative e socio-territoriali del tutto mutate ed a razionalizzare la programmazione economico-finanziaria complessiva, pur mantenendo la tradizionale ripartizione in quartieri che saranno amministrati con lo strumento delle sottocommissioni territoriali varate dal

regolamento del decentramento di prossima approvazione.

Per la definizione della nuova zonizzazione ripartita in Circoscrizioni si tiene conto della tradizionale presenza storica dei Quartieri torinesi e si ridefinisce la fisionomia istituzionale ed il quadro delle competenze degli organi circoscrizionali. Il Consiglio, composto di venticinque componenti, è titolare, in via ordinaria, delle funzioni di indirizzo e controllo su tutte le funzioni di competenza delle Circoscrizioni (articolo 7 regolamento). Approva gli atti fondamentali della Circoscrizione (bilancio, conto consuntivo, eccetera), i provvedimenti di natura programmatoria circoscrizionale e tutti gli atti di indirizzo nonché i pareri richiesti alla Circoscrizione dagli Assessorati centrali (articolo 10 regolamento). Inoltre, si stabilisce che le adunanze del Consiglio sono presiedute da un Consigliere eletto a maggioranza dal Consiglio Circoscrizionale, che non deve rivestire incarichi all'interno della Giunta. Nella medesima seduta viene altresì eletto un supplente, che presiederà il Consiglio in caso di assenza o impedimento del titolare. Al citato consigliere spetta la competenza del coordinamento dell'assemblea consiliare e la polizia dell'adunanza. Una successiva norma disciplina le modalità di elezione.

Una precisa revisione attiene alla figura del Presidente, oggetto di organica trattazione (articolo 19 regolamento). Il nuovo testo disciplina anche le modalità della cosiddetta "sfiducia": qualora, nel corso del mandato, il rapporto fiduciario tra Presidente e Consiglio sia posto in crisi, è possibile presentare, una volta soltanto e nell'ambito della seconda metà del mandato, una mozione di sfiducia costruttiva, sottoscritta da almeno tredici consiglieri, che dovrà recare il nome del nuovo Presidente. In tal caso, la durata del Consiglio prosegue fino alla scadenza naturale del mandato.

Il nuovo disposto regolamentare (articolo 28) disciplina in modo più incisivo la Giunta Circoscrizionale, composta, nel nuovo modello istituzionale, dal Presidente e da quattro Coordinatori (dalle competenze individuate dall'articolo 29 comma 4 regolamento), di cui uno con funzioni di Vice Presidente. Alla Giunta viene ora attribuita una attività di rilevanza esterna, e vengono ad essa assegnate funzioni esecutive degli indirizzi consiliari e degli atti di programmazione della Circoscrizione. La Giunta può avvalersi di sottocommissioni con specifici compiti (articolo 29 comma 1 regolamento).

Un altro ordine di modificazioni statutarie concerne il quadro delle competenze circoscrizionali, ed in particolare di quelle di programmazione, gestione ed organizzazione dei servizi di base ai sensi dell'articolo 17 comma 2 del T.U.E.L.: a seguito di questo ampliamento, assai rilevante, alle Circoscrizioni risulteranno assegnate pertanto funzioni estese (articolo 42 regolamento ed allegato), ripartite nei settori: sociale e sociosanitario, scolastico e parascolastico, sport, biblioteche decentrate, lavori pubblici, cultura e tempo libero, commercio, ambiente, viabilità e mobilità, gioventù, pianificazione territoriale, lavoro. Le funzioni di indirizzo sono esercitate dal Comune attraverso atti di natura regolamentare, deliberati dal Consiglio Comunale.

Inoltre, il Comune può attribuire, attraverso il regolamento o deliberazioni - quadro, altre

funzioni o progetti, purché non rientranti nella sfera di competenze della Città Metropolitana, oppure disporre la gestione amministrativa decentrata di funzioni e competenze.

Con il nuovo disposto regolamentare cambiano significativamente, fornendo nuovi strumenti di razionale efficienza organizzativa e responsabilità di gestione nel quadro delle compatibilità complessive, le competenze delle Circoscrizioni, sinora legate a schemi che risentivano di un contesto storico e giuridico-amministrativo superato. In materia sociale e sociosanitaria vengono attribuiti alla competenza circoscrizionale l'approvazione del Piano delle Attività Territoriali distrettuali e la partecipazione allo sviluppo delle politiche sociali e sociosanitarie della Città per il tramite della Conferenza sanitaria e sociosanitaria cittadina e la promozione e valorizzazione della cittadinanza attiva, in particolare l'autorganizzazione delle comunità di utenti nell'erogazione dei servizi, o le altre forme di partecipazione previste dallo Statuto, nonché la promozione della sussidiarietà e l'implementazione di reti sociali.

In materia di servizi scolastici e parascolastici viene affidata ad ogni Circoscrizione la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici, l'uso e la gestione degli stessi per i residenti o associazioni, per il periodo extra orario scolastico, ivi compresi le palestre, i cortili e gli spazi esterni e il verde scolastico. Inoltre, si attribuisce la nomina dei rappresentanti negli organi di gestione, o di partecipazione, in asili nido e scuole materne, l'accettazione delle iscrizioni agli asili nido e alla scuole materne in conformità ai criteri generali, la vigilanza sull'esecuzione delle prestazioni di refezione scolastica agli utenti.

Sempre in materia scolastica, le Circoscrizioni cureranno la gestione degli interventi integrativi dell'adempimento dell'obbligo scolastico, nonché la gestione dei centri estivi, anche in convenzione con le associazioni, ivi compresi la prevenzione degli abbandoni, il tempo pre e post scuola, l'attività educativa nei servizi per l'infanzia e per la scuola dell'obbligo nei periodi estivi.

Importanti competenze sono attribuite nel campo dello sport e del tempo libero, come la promozione della pratica sportiva e la gestione tecnica, amministrativa, contabile e finanziaria degli impianti, ivi compresa la stipulazione degli atti di concessione, la cura di tutte le pratiche amministrative, la riscossione delle tariffe, la sorveglianza sulla gestione degli impianti sportivi non contenuti nell'allegato 1 del regolamento n. 295 per la gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali. Nella gestione rientrano le procedure per l'affidamento degli impianti a terzi, di cui al regolamento n. 295, o l'attribuzione di spazi alle Federazioni, enti, associazioni sportive o società sportive.

Nella promozione della pratica sportiva rientrano la programmazione e gestione delle attività sportive, ivi compreso l'attuazione della partecipazione dei residenti alla gestione, nonché la definizione dell'orario di apertura al pubblico, la determinazione e l'assegnazione degli spazi negli impianti per le campagne di promozione sportiva, la verifica dell'adempimento di quelle attribuite ad altri, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di Circoscrizione.

Importanti le competenze attribuite in materia culturale e giovanile, come la gestione dei

servizi culturali e per quanto riguarda le Biblioteche civiche, la cui dipendenza funzionale resta centrale per le specifiche caratteristiche del servizio bibliotecario: la verifica periodica della rispondenza dei servizi e delle attività svolte ed in programma nell'ambito del Sistema bibliotecario urbano alle esigenze specifiche di ciascun territorio circoscrizionale, anche convocando in apposite audizioni dell'Assemblea dei Presidenti l'Assessore competente e la Direzione delle Biblioteche civiche, al fine di assicurare e promuovere congiuntamente la cooperazione dei servizi bibliotecari con le altre realtà socioculturali del territorio.

Inoltre, ogni Circoscrizione curerà la promozione e l'organizzazione di attività culturali, ivi comprese mostre, dibattiti, manifestazioni di arti rappresentative e figurative, mostre di produzioni artigianali, spettacoli teatrali e musicali e cinematografici, manifestazioni folkloristiche e spettacoli, celebrazioni aventi rilevanza circoscrizionale, ivi compresa la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e accordi con enti esterni.

Viene poi attribuita l'approvazione del programma integrato delle attività culturali della Circoscrizione, dopo avere raccolto le proposte delle organizzazioni culturali e delle scuole del territorio, favorendo le iniziative di animazione culturale. Inoltre, l'attività di promozione turistica e commerciale, in particolare il turismo sociale, ivi compresi i soggiorni e le gite per qualsiasi categoria di residenti, la gestione diretta e indiretta dei centri sociali polivalenti, come i centri d'incontro, i centri giovani, le ludoteche, o i centri gioco, le feste, le fiere di via, o i mercati tematici di rilevanza circoscrizionale e le politiche per i giovani con riferimento al piano territoriale.

E' competenza circoscrizionale anche quella di stipulare le convenzioni aventi ad oggetto l'uso di beni, o l'organizzazione di servizi culturali, ivi comprese le sponsorizzazioni di manifestazioni culturali, sportive, turistiche, scientifiche di interesse locale nei limiti di bilancio.

Assai incisive competenze avranno poi le Circoscrizioni in materia di patrimonio edilizio, suolo, viabilità, verde pubblico e manutenzione ordinaria. La Circoscrizione conserva, gestisce e valorizza i beni ed il patrimonio edilizio assegnatole, il verde pubblico, gli orti urbani nonché il demanio pubblico di strade, piazze, mercati per le quali la Circoscrizione esercita le competenze in materia di viabilità.

Sono poi attribuite alle Circoscrizioni le competenze relative alla viabilità interna al proprio territorio, ovvero alle strade di quartiere e alle strade locali, così come definite dai provvedimenti in materia approvati dal Consiglio Comunale e con esclusione delle competenze relative alla viabilità principale, ovvero alle strade di scorrimento veloce, alle strade di scorrimento ed alle strade di interquartiere così come definite dal Piano stesso.

Le proposte da parte delle Circoscrizioni relative a sensi unici, isole pedonali, semaforizzazioni, sistemazione di incroci, rotonde, sistemi di dissuasione della velocità, segnaletica orizzontale e verticale devono essere sottoposte al parere che, se previsto negli atti della Città può essere vincolante, della Direzione Infrastrutture e Mobilità affinché sia assicurata l'integrazione delle proposte stesse con il complessivo sistema a rete della mobilità

urbana e interurbana.

La viabilità di strade e piazze definite dal Piano Urbano del Traffico come viabilità di scorrimento e di interquartiere è sottoposta al parere dal Comitato dei Presidenti delle Circoscrizioni, previo parere tecnico da parte degli Uffici centrali dell'Amministrazione sull'integrazione con il sistema della mobilità urbana e interurbana.

E' di competenza delle Circoscrizioni, nei limiti e con le modalità indicati nell'allegato, la manutenzione ordinaria delle aree verdi ad esse assegnate. Per ogni Circoscrizione sarà compilato l'elenco delle aree verdi di competenza. Le operazioni di manutenzione ordinaria riguardano la conservazione delle aree verdi circoscrizionali, attraverso interventi atti a ripristinare l'efficienza delle stesse nella loro attuale consistenza, venuta meno per deterioramenti dovuti all'uso.

Le operazioni per la manutenzione del verde si esprimono attraverso:

- la programmazione degli interventi, per quanto possibile;
- l'ordine di esecuzione dei lavori all'impresa appaltatrice;
- il controllo degli interventi;
- la loro misurazione e contabilizzazione;
- la liquidazione finale.

Ai fini di cui sopra sono annualmente attribuiti alle Circoscrizioni specifici stanziamenti di bilancio.

La definizione degli stanziamenti annuali verrà effettuata dall'Amministrazione Comunale nel quadro delle funzioni di indirizzo e di coordinamento dalla stessa esercitate, sentito il Comitato di coordinamento del Decentramento.

E' inoltre di competenza delle Circoscrizioni, nei limiti e con le modalità indicati nell'allegato, la manutenzione ordinaria degli immobili destinati ai servizi circoscrizionali e assegnati alle stesse.

Per ogni Circoscrizione sarà compilato l'elenco degli immobili di competenza distinti per tipologia.

Le operazioni di manutenzione ordinaria riguardano la conservazione degli immobili circoscrizionali, compresi gli impianti elettrici e igienico-sanitari nella loro attuale consistenza attraverso interventi atti a ripristinare l'efficienza degli stessi venuta meno per deterioramenti dovuti all'uso.

Le operazioni si esplicano attraverso:

- la programmazione degli interventi, per quanto possibile;
- l'ordine di esecuzione dei lavori all'impresa appaltatrice;
- il controllo degli interventi;
- la loro misurazione e contabilizzazione;
- la liquidazione finale.

Sono annualmente attribuiti all'uso delle materie suelencate alle Circoscrizioni specifici stanziamenti di bilancio. La definizione degli stanziamenti annuali verrà effettuata dalla Giunta

nel quadro delle funzioni di indirizzo e di coordinamento dalla stessa esercitate, in accordo con il Comitato di coordinamento del Decentramento.

E' di competenza delle Circoscrizioni, nei limiti e con le modalità indicati, la manutenzione ordinaria del suolo pubblico ad esse assegnato.

Per ogni Circoscrizione sarà compilato l'elenco degli interventi di competenza. Le operazioni di manutenzione ordinaria riguardano la conservazione, attraverso interventi atti a ripristinare l'efficienza dello stesso nella loro attuale consistenza, venuta meno per deterioramenti dovuti all'uso.

Le operazioni si esprimono attraverso:

- la programmazione degli interventi, per quanto possibile;
- l'ordine di esecuzione dei lavori all'impresa appaltatrice;
- il controllo degli interventi;
- la loro misurazione e contabilizzazione;
- la liquidazione finale.

Ai fini di cui sopra sono annualmente attribuiti alle Circoscrizioni specifici stanziamenti di bilancio.

La definizione degli stanziamenti annuali verrà effettuata dall'Amministrazione Comunale nel quadro delle funzioni di indirizzo e di coordinamento dalla stessa esercitate, sentito il Comitato di coordinamento del Decentramento.

In materia di polizia locale e municipale è delegato ad ogni Circoscrizione l'esercizio delle funzioni e dei compiti di polizia locale attribuiti alla Città di Torino nonché quelli correlati a funzioni o compiti trasferiti alle Circoscrizioni, ivi compresa la vigilanza sugli esercizi pubblici. In ogni Circoscrizione sono istituite una o più sezioni locali di polizia municipale, che dipendono funzionalmente dal Presidente di Circoscrizione.

In materia di ambiente, ad ogni Circoscrizione compete il monitoraggio del territorio, l'educazione ambientale, il potere di ordinanza contingibile e urgente qualora previsto negli atti della Città in materia.

In materia di commercio, ad ogni Circoscrizione compete la programmazione dei mercati sul territorio, la partecipazione alla revisione periodica del piano mercati della Città, le modificazioni delle strutture dei mercati sul proprio territorio. Competono inoltre le materie delle feste di via e la cura dei rapporti con l'associazionismo commerciale.

Vengono poi indicate altre competenze: con deliberazione del Consiglio è possibile proporre varianti parziali al P.R.G. e/o convenzionamenti urbanistici all'Amministrazione centrale. Annualmente viene approvato un piano coordinato di iniziative di incremento occupazionale sul territorio, sentite le associazioni di categoria di commercio industria e artigianato e le Organizzazioni Sindacali. Il piano verrà trasmesso all'Amministrazione centrale almeno 30 giorni prima dell'approvazione degli strumenti di programmazione finanziaria dell'Ente.

Ulteriori competenze vengono attribuite in materia di convenzioni e sponsorizzazioni. Le

Circoscrizioni sono delegate a deliberare convenzioni con Enti pubblici o privati per l'utilizzazione di sponsorizzazioni per manifestazioni culturali, sportive, turistiche, scientifiche di interesse locale. Le convenzioni sono stipulate dal Dirigente sulla base delle indicazioni poste dai relativi provvedimenti deliberativi.

Nel complesso, verrà avviato e compiuto un ponderato percorso di attivazione degli Sportelli Unici Circoscrizionali, sulla base delle positive esperienze già maturate nel contesto cittadino, per consentire al cittadino di trovare una serie di servizi sempre più ampia ed efficace senza doversi recare necessariamente nel centro cittadino, ma nel contesto più vicino alla propria residenza.

Lo Sportello Unico Circoscrizionale, secondo l'articolo 40 del nuovo regolamento, favorirà la multifunzionalità degli uffici e terrà conto delle articolazioni del territorio in quartieri. In sede di prima attuazione, ogni realtà circoscrizionale dovrà rivedere la propria organizzazione per formare il proprio personale di concerto con il competente Assessorato.

In ordine alle competenze di natura consultiva, col nuovo testo si prevedono più dettagliati ed incisivi elementi di disciplina della procedura di emissione dei pareri. In particolare, nel caso di atti di natura urbanistica, a seguito dell'espressione di parere sfavorevole, l'Amministrazione centrale è tenuta a controdedurre per la successiva presa d'atto del Consiglio Circoscrizionale. Qualora, successivamente, il Consiglio Circoscrizionale non ne prenda atto, mutando il parere in favorevole, l'Amministrazione centrale potrà procedere con gli atti in parola.

Sulle altre materie su cui vi sia espressione di parere, qualora l'Amministrazione centrale non condivida il contenuto del parere espresso dal Consiglio Circoscrizionale, essa è tenuta a motivare in dettaglio i motivi di pubblico interesse che non consentano l'adeguamento a tale parere e ad inviarle al Consiglio Circoscrizionale perché ne prenda atto, oppure confermi il parere originario. Qualora il Consiglio Circoscrizionale non si esprima nel termine di quindici giorni dalla ricezione delle controdeduzioni dell'Amministrazione centrale, tale silenzio viene considerato come assenso alle medesime, liberando il provvedimento originario per il prosieguo del suo iter.

La nuova formulazione regolamentare introduce la possibilità per un Consiglio di Circoscrizione di presentare al Consiglio Comunale una proposta di deliberazione approvata con il voto favorevole di almeno due terzi dei consiglieri assegnati all'organo. Viene inoltre prevista la possibilità di presentazione di interpellanze all'Amministrazione centrale, che deve formulare una risposta nel termine di trenta giorni.

Un altro importante ambito settoriale di modificazione è quello costituito dalle regole, più conformi ai principi di razionalizzazione della spesa e di ottimizzazione delle risorse, di programmazione e di rendicontazione delle Circoscrizioni.

Il Consiglio di Circoscrizione annualmente con deliberazione approva un piano preventivo di spesa nel quale vengono individuate tipologie di spesa e limiti di importo di acquisti, forniture e lavori di specifica competenza delle Circoscrizioni in relazione al normale

funzionamento dei servizi. La Circoscrizione redige poi un piano della spesa per finanziamenti eventualmente attribuiti ad essa.

In relazione ad acquisti di beni e forniture per il normale funzionamento dell'attività delle Circoscrizioni, si stabilisce che vengano promosse, nel piano approvato, idonee iniziative e verifiche per evitare duplicazioni di procedure di spesa con l'Amministrazione centrale. Si introduce poi il principio che almeno trenta giorni prima del termine fissato per l'approvazione del Rendiconto del Comune, la Circoscrizione approvi il rendiconto delle attività da essa svolte. Vengono fissate, con una nuova ed ampia formulazione (articolo 48 regolamento) le regole essenziali per la gestione del patrimonio e per la definizione degli atti di gestione e programmazione. In materia di entrate, appare significativo il principio per il quale, in sede di assestamento di bilancio, o comunque entro il 30 aprile, qualora l'Amministrazione assegni alle Circoscrizioni la responsabilità di specifici progetti volti al recupero di evasione tributaria o extratributaria, è possibile attribuire ulteriori quote di trasferimenti finanziari fino al 50 % di quanto incassato (articolo 51 comma 2 regolamento).

Inoltre, il nuovo regolamento prevede che il Consiglio di Circoscrizione approvi annualmente un piano preventivo di spesa nel quale vengono individuati le tipologie di spesa e i limiti di importo di acquisti, forniture e lavori di specifica competenza della Circoscrizione in relazione al normale funzionamento dei servizi.

La Circoscrizione redigerà inoltre un piano della spesa per investimenti eventualmente attribuitale. In relazione ad acquisti di beni e forniture, necessari al normale funzionamento dell'attività delle Circoscrizioni, nel medesimo piano verranno promosse idonee iniziative e verifiche per evitare duplicazioni di procedure di spesa con l'Amministrazione centrale.

In sintesi, con il processo di adattamento del regolamento del Decentramento ai nuovi principi statutari introdotti si auspica di dar finalmente corpo all'attesa ed indifferibile riforma organica delle Circoscrizioni, con un quadro di riferimento normativo più idoneo ed in un contesto di rinnovata vitalità della partecipazione e dei servizi offerti ai cittadini torinesi nella cornice di slanci attuativi e di sviluppo del territorio cittadino, ispirati ai principi di sussidiarietà, di responsabilità e di corretta gestione e revisione organizzativa uniti ad efficienza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa territoriale.

I Presidenti delle attuali Circoscrizioni, in occasione dell'Assemblea dei Presidenti, nel valutare il complesso percorso che si è sviluppato in questi mesi in Commissione Consiliare e che ha visto il loro contributo alla discussione politica, hanno proposto alcune modifiche che considerano qualificanti per la riforma.

Fra queste l'elezione diretta del Presidente di Circoscrizione, la possibilità di indennizzare i componenti della Giunta Circoscrizionale e loro indicazione all'esterno della compagine politica eletta, il non superamento del limite numerico di residenti, ritenuto funzionale a garantire una buona e corretta amministrazione del territorio.

Essi hanno inoltre espresso forti perplessità circa l'introduzione della figura dello speaker (articolo 14 comma 6 regolamento) e sulla riduzione del numero dei coordinatori. Si genera

un'obiettivo difficoltà di funzionamento: il Presidente perde capacità di organizzare i lavori del Consiglio, le competenze aumentano ma la squadra di governo diminuisce e attesa la rilevanza esterna della Giunta, questa non viene sufficientemente supportata sotto il profilo indennitario.

Con riferimento alla popolazione residente ritengono che, con l'attuale progetto di riforma a sei Circoscrizioni, ciascuna di esse avrebbe una popolazione media di circa 150.000 (con punte di 177.000) cittadini, che si ritiene eccessiva. Essi ritengono che il numero ottimale di circoscrizioni, per i Presidenti, sia di 7. Tali considerazioni trovano conforto anche nella normativa degli Enti Locali (Decreto Legislativo 267/2000) che impone la suddivisione territoriale in circoscrizioni laddove la popolazione superi i 250.000 abitanti rapportando, di fatto, i residenti nelle circoscrizioni ad un numero di molto inferiore a quello previsto dalla riforma del Decentramento.

Inoltre tutti i competenti Assessori hanno contribuito al lavoro di riforma mediante la predisposizione di proposte di emendamenti, rappresentati nella terza colonna degli allegati 1 e 2, che saranno sottoposti all'attenzione dell'onorevole Consiglio Comunale.

Pur nella consapevolezza che il Consiglio Comunale deve sviluppare nella più completa autonomia la più ampia e serena discussione sulle modifiche statutarie e ribadendo un sincero atteggiamento di assoluto rispetto verso le indicazioni, e le eventuali modificazioni, del testo di modifica statutaria proposto dalla Commissione che proverranno e saranno deliberate in sede consiliare, si è inteso comunque, alla luce del particolare significato politico e delle peculiari istanze di sensibilità sociale che la riforma del regolamento del Decentramento riveste e presenta per la Giunta, predisporre un organico testo di proposta, che si offre nella presente formulazione; ciò non intende in alcun modo interferire con tali ambiti di autonomia né sovrapporsi al corretto ordine di relazioni tra organi, ma fornire una prima base di valutazioni ed indicazioni utili a chiarificare, in pieno ossequio all'organo consiliare, la precisa posizione della Giunta in ordine al più auspicabile quadro da essa ritenuto di riassetto, adattamento e riordino regolamentare futuro.

Ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento del Decentramento, la presente proposta di deliberazione è stata inviata, per l'acquisizione dei pareri, alle Circoscrizioni 1-10.

Le Circoscrizioni 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 hanno espresso i seguenti pareri (vedi deliberazioni allegate per il dettaglio delle osservazioni) (all. 4-10 - nn.) deliberando:

- Circoscrizione 2

- 1) per i motivi indicati in narrativa, di esprimere, in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale 29 maggio 2015 (mecc. 2015 02280/094) avente per oggetto: "Riforma del Decentramento e della partecipazione. Approvazione nuovo regolamento del Decentramento" **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** al recepimento e dei seguenti emendamenti all'allegato 1 alla deliberazione (mecc. 2015 02280/094):

- a) emendamento aggiuntivo: all'articolo 1 comma 1 riga 1 dopo la parola "delle" e prima della parola "circoscrizioni" aggiungere la parola "sette";

- b) emendamenti sostitutivi: all'articolo 28 comma 2 riga 1, sostituire le parole "quattro Consiglieri" con le parole "sei Consiglieri"; all'articolo 28 comma 2 riga 1 le parole "quattro membri" con "sei membri";
 - 2) di rinviare al Consiglio Comunale l'articolazione (articolo 2 della proposta di nuovo Regolamento) delle sette Circoscrizioni conseguente al recepimento dell'emendamento a) sopra proposto;
 - 3) di rinviare al Consiglio Comunale la modificazione dell'articolo 29, comma 4, prevedendo sei commissioni di lavoro permanenti e la loro articolazione in conseguenza del recepimento dell'emendamento b) sopra proposto;
 - 4) di sottolineare la necessità che, a fronte delle future nuove competenze in capo alle circoscrizioni, siano garantite alle Circoscrizioni maggiori risorse economiche e di personale per garantire la funzionalità dei servizi, la manutenzione del suolo, degli edifici, degli impianti sportivi e del verde pubblico;
- Circoscrizione 3
- 1) per i motivi indicati in narrativa, di esprimere, in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale 29 maggio 2015 (mecc. 2015 02280/094) avente per oggetto: "Riforma del Decentramento e della partecipazione. Approvazione nuovo regolamento del Decentramento" PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO al recepimento e dei seguenti emendamenti all'allegato 1 alla deliberazione 29 maggio 2015 (mecc. 2015 02280/094):
 - a) emendamento aggiuntivo: all'articolo 1 comma 1 riga 1, dopo la parola "delle" e prima della parola "circoscrizioni" aggiungere la parola "sette";
 - b) emendamenti sostitutivi: all'articolo 28 comma 2 riga 1, sostituire le parole "quattro Consiglieri" con le parole "sei Consiglieri"; all'articolo 28 comma 2 riga 1 le parole "I quattro membri" con "I sei membri";
 - 2) di rinviare al Consiglio Comunale l'articolazione (articolo 2 della proposta di nuovo Regolamento) delle sette Circoscrizioni conseguente al recepimento dell'emendamento a) sopra proposto;
 - 3) di rinviare al Consiglio Comunale la modificazione dell'articolo 29, comma 3 prevedendo i settori in cui si articolano le sei commissioni di lavoro permanenti conseguente modificazioni territoriali delle altre sei Circoscrizioni conseguenti al recepimento degli emendamenti sopra proposti;
 - 4) di sottolineare la necessità che, a fronte delle future nuove competenze in capo alle circoscrizioni, siano garantite alle Circoscrizioni maggiori risorse economiche e di personale per garantire la funzionalità dei servizi e la manutenzione del suolo, del verde degli edifici e degli impianti sportivi, e del verde pubblico;
- Circoscrizione 4
- 1) di esprimere, in merito alla proposta di deliberazione presentata il 29 maggio 2015 (mecc. 2015 02280/094) avente per oggetto: "Riforma del decentramento e della

partecipazione. Approvazione nuovo Regolamento del Decentramento" **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** al recepimento delle seguenti modifiche:

- a) elezione diretta del Presidente di Circoscrizione;
- b) non superamento del limite numerico di residenti ritenuto funzionale a garantire una buona e corretta amministrazione del territorio. Gli ambiti amministrativi decentrati non siano meno di 7 (sette). In particolare che venga mantenuta la comunità territoriale tra San Donato e Parella, quartieri sviluppatosi storicamente nei trasporti e nella viabilità e servizi sull'asse est-ovest;

Inoltre sono da considerarsi vincolanti quanto definito dai consiglieri nel corso della discussione dell'Ordine del Giorno del 20 luglio 2014 come di seguito riportato:

- "- che venga specificato il tipo di rapporto gerarchico-funzionale, che si andrebbe ad instaurare tra le Circoscrizioni e gli uffici dei Servizi Sociali e tra le Circoscrizioni e il Corpo di Polizia Municipale;
- che venga riconosciuta in capo alle Circoscrizioni l'esclusività degli interventi di viabilità secondaria, comprensiva del potere di emanare ordinanze;
- di non trascurare i legami che in questi anni si sono creati tra i quartieri appartenenti alla stessa Circoscrizione - che hanno portato anche ad allocare punti di servizio al cittadino in un'ottica d'insieme ed in osservanza del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale - al fine di non lasciare vaste aree prive di servizi;
- che vengano garantite alle Circoscrizioni le entrate derivanti dalle attività svolte direttamente dalle stesse (es. concessioni impianti sportivi. ...), nonché le entrate derivanti dall'utilizzo del territorio (es. abbonamenti strisce blu, ...);
- che si mantengano le competenze relative all'edilizia privata;
- di non assegnare al decentramento le competenze relative all'edilizia scolastica. Le Circoscrizioni, infatti, difficilmente potrebbero individuare le priorità di intervento a livello cittadino;
- di attribuire una maggiore autonomia in merito alle modifiche di procedure e regolamenti concernenti competenze proprie".

È altresì necessario esprimere un **PARERE NEGATIVO** a due norme che vedono le Circoscrizioni in netto disaccordo poiché, se introdotte, comporterebbero una grave complicazione all'ordinata ed equilibrata gestione della Circoscrizione e che sono:

- a) l'introduzione dello speaker;
- b) la riduzione del numero dei coordinatori;
- 2) di rinviare al Consiglio Comunale l'articolazione delle sette Circoscrizioni;
- 3) di rinviare al Consiglio Circoscrizionale l'articolazione delle materie di competenza

- delle sei commissioni di lavoro permanenti;
- 4) di sottolineare la necessità che, a fronte delle future nuove competenze in capo alle circoscrizioni, siano garantite alle Circoscrizioni maggiori risorse economiche e di personale per garantire la funzionalità dei servizi e la manutenzione del suolo, degli edifici, degli impianti sportivi e del verde pubblico;
- **Circoscrizione 5**
di esprimere **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale del 29 maggio 2015 (mecc. 2015 02280/094) avente per oggetto: "Riforma del Decentramento e della partecipazione. Approvazione nuovo regolamento del Decentramento" per i motivi esposti in narrativa e che espressamente si richiamano:
- la mancata previsione dell'elezione diretta del Presidente della Circoscrizione da parte dei cittadini per rafforzarne la legittimazione;
 - il mantenimento di sei Coordinatori, prevedendo la possibilità di una loro indennità ed il distacco totale o part time dalla propria attività lavorativa;
 - la riduzione a numero 7 Circoscrizioni e non a 6 come dall'attuale proposta formulata; la proposta a 6 Circoscrizioni appare oggettivamente eccessiva (numero degli abitanti, disequilibri nella ripartizione dei territori con accorpamenti che ledono l'unitarietà dei quartieri storicamente esistenti), riteniamo quindi che la proposta a 7 Circoscrizioni meglio interpreta la ripartizione omogenea degli abitanti dando maggiore equilibrio nella ripartizione dei territori;
 - l'eliminazione della figura dello speaker.
- Infine va sottolineato che, a fronte delle future nuove competenze, devono essere garantite alle Circoscrizioni maggiori risorse economiche e di personale per garantire la funzionalità dei servizi, della manutenzione del suolo, del verde, degli edifici e degli impianti sportivi;
- **Circoscrizione 6**
- 1) per i motivi indicati in narrativa, di esprimere, in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale 29 maggio 2015 (mecc. 2015 02280/094) avente per oggetto: "Riforma del Decentramento e della partecipazione. Approvazione nuovo regolamento del Decentramento" **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** al recepimento dei seguenti emendamenti all'allegato 1 alla deliberazione 29 maggio 2015 (mecc. 2015 02280/094):
- a) emendamento aggiuntivo: all'articolo 1. comma 1 riga 1 dopo la parola "delle" e prima della parola "circoscrizioni" aggiungere la parola "sette";
 - b) emendamenti sostitutivi: all'articolo 28 comma 2 riga 1, sostituire le parole "I quattro Consiglieri" con le parole "I sei Consiglieri"; all'articolo 28 comma 2 riga 1 le parole "I quattro membri" con "I sei membri";
- 2) di rinviare al Consiglio Comunale l'articolazione (articolo 2 della proposta di nuovo

- Regolamento) delle sette Circoscrizioni conseguente al recepimento dell'emendamento a) sopra proposto;
- 3) di rinviare al Consiglio Comunale la modificazione dell'articolo 29, comma 4 prevedendo sei commissioni di lavoro permanenti e loro articolazione in conseguenza del recepimento dell'emendamento b) sopra proposto;
 - 4) di sottolineare la necessità che, a fronte delle future nuove competenze in capo alle circoscrizioni, siano garantite alle Circoscrizioni maggiori risorse economiche e di personale per garantire la funzionalità dei servizi e la manutenzione del suolo, del verde degli edifici e degli impianti sportivi e del verde pubblico;
- **Circoscrizione 7**
- 1) per i motivi indicati in narrativa, di esprimere, in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale 29 maggio 2015 (mecc. 2015 02280/094) avente per oggetto: "Riforma del Decentramento e della partecipazione. Approvazione nuovo regolamento del Decentramento" **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** al recepimento ed all'inserimento tra le modifiche proposte allo Statuto della Città dei seguenti aspetti:
 - riduzione a 7 e non a 6 del numero complessivo delle Circoscrizioni e ciò per non superare il limite numerico di residenti funzionale a garantire una buona e corretta amministrazione del territorio;
 - inserimento senza smembramento delle borgate di Vanchiglia-Vanchiglietta, Sassi e Madonna del Pilone e confinante collina nel territorio della medesima Circoscrizione;
 - previsione di possibilità di sperimentare nuove forme di coinvolgimento del tessuto associativo su questioni specifiche inserendo nell'articolo 29 del nuovo Regolamento anche Tavoli Tematici;
 - previsione di inserire tra le competenze circoscrizionali quelle riferite sia alle attività multiculturali ed all'integrazione sia alla partecipazione delle Circoscrizioni nella progettazione e realizzazione di Progetti finanziati dall'Unione Europea;
 - 2) di rimarcare la necessità che, a fronte delle future nuove competenze in capo alle Circoscrizioni, siano loro garantite maggiori risorse economiche e di personale per consentire la funzionalità dei servizi e la manutenzione del suolo, degli edifici, degli impianti sportivi e del verde pubblico;
 - 3) di rimarcare anche in questa sede al Consiglio Comunale che nelle modificazioni allo Statuto di cui alla deliberazione (mecc. 2015 02366/002) e proprio per l'ampliamento del territorio e delle competenze attribuite, si preveda l'elezione diretta del Presidente della Circoscrizione, siano previsti sei coordinatori con possibilità di indennizzo e di loro indicazione all'esterno della compagine politica eletta in considerazione dell'impegno previsto;

- Circostrizione 8
- di esprimere, in merito alla proposta della Giunta Comunale (mecc. 2015 02280/094), avente per oggetto: "Riforma del Decentramento e della partecipazione. Approvazione Nuovo Regolamento del Decentramento", per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, fermo restando le modifiche al Regolamento in oggetto, conseguenti alle proposte avanzate nel separato provvedimento di espressione di parere in merito allo Statuto della Città, parere FAVOREVOLE CONDIZIONATO all'accoglimento di quanto indicato nella seconda colonna dell'allegato relativo alle competenze ed alle seguenti indicazioni:
- incrementare il peso dei pareri degli enti decentrati;
 - mantenere le comunicazioni agli enti decentrati delle concessioni edilizie relative al proprio territorio;
 - il decentramento della manutenzione ordinaria e straordinaria del suolo limitatamente alla viabilità secondaria o di quartiere;
 - il mantenimento del potere di ordinanza;
 - il mantenimento delle competenze relative all'edilizia privata;
 - la non assegnazione al decentramento delle competenze relative all'edilizia scolastica. Le Circostrizioni, infatti, difficilmente potrebbero individuare le priorità di intervento a livello cittadino;
 - una maggior autonomia in merito alle modifiche di procedure e regolamenti concernenti competenze proprie;
 - maggior autonomia finanziaria, in particolare legata agli introiti.

Per quanto concerne la definizione dei confini dei nuovi enti decentrati, si richiede di ispirarsi ai seguenti criteri:

- mantenimento dell'integrità degli attuali quartieri, preservando i loro confini storici e quelli naturali, evitando nel modo più assoluto la disintegrazione del territorio di San Salvario;
- mantenimento dell'unità fra i quartieri allocati sulle due diverse sponde del Po della Circostrizione 8. Storicamente, San Salvario e Cavoretto sono stati uniti all'interno del medesimo ente decentrato, in quanto gran parte degli utenti collinari e precollinari (Cavoretto e Pilonetto) usufruisce dei servizi presenti sul territorio di San Salvario.

L'integrazione è riuscita e si è estesa anche sotto gli aspetti sociali e di collaborazione delle diverse realtà territoriali, grazie al lavoro dell'Amministrazione.

Le Circostrizioni 1, 9 e 10 non hanno espresso parere.

Si ritiene di accogliere la proposta di ripartizione in sette Circostrizioni e di non accogliere le restanti osservazioni che verranno esaminate e discusse nell'Aula Consiliare.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare le risultanze del lavoro normativo, come citato in premessa, scaturito nel nuovo testo del regolamento del Decentramento di cui all'allegato (all. 1, 3 - nn.) che costituisce parte integrante del presente provvedimento e di proporre l'approvazione al Consiglio Comunale;
- 2) di approvare, così come al punto 1, l'allegato al regolamento del Decentramento in materia di competenze circoscrizionali (all. 2 - n.) che costituisce parte integrante del presente provvedimento e di proporre l'approvazione al Consiglio Comunale;
- 3) di prendere atto che alcuni Assessori hanno presentato delle proposte di modifica del testo le quali risultano nella terza colonna degli allegati 1 e 2, che saranno presentati al Consiglio Comunale e faranno parte dell'iter di approvazione del presente articolato;
- 4) di dare atto che la Conferenza dei Presidenti ha espresso la propria posizione sull'articolato la cui sintesi è descritta in narrativa;
- 5) di dare atto che il presente regolamento entrerà in vigore non prima dall'entrata in vigore delle modificazioni al testo statutario introdotte con deliberazione (mecc. 2015 02366/002).

L'ASSESSORE
AL BILANCIO, TRIBUTI
PERSONALE, PATRIMONIO E
DECENTRAMENTO
F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
DIREZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI
F.to Foglino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
Il Dirigente Delegato
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nelle sedute del 23 novembre 2015 e delle ore 16 del 14 dicembre 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

PRESENTI 35

VOTANTI 30

ASTENUTI 5:

Altamura Alessandro, Bertola Vittorio, Centillo Maria Lucia, Levi-Montalcini Piera, Onofri Laura

FAVOREVOLI 26:

Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Berthier Ferdinando, Carbonero Roberto, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, D'Amico Angelo, Ferraris Giovanni Maria, Furnari Raffaella, Genisio Domenica, Greco Lucchina Paolo, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Liardo Enzo, Lospinuso Rocco, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Paolino Michele, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Tronzano Andrea, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 4:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Curto Michele, Trombotto Maurizio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 [Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale] - allegato 2 [Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale] - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7 - allegato 8 - allegato 9 - allegato 10.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Magliano
